

zidetta Cormons-Romans e l'Isonzo, dominata dalle basse ondulazioni di Medea, di Farra e dalle estreme propagini dei colli di Buttrio, che la limitano a nord.

Colline di Buttrio. — Occupano un'area quasi esattamente triangolare, ai cui vertici stanno Buttrio in piano, Manzano e la cappella di S. Martino, presso e a sud di Orsaria. L'ossatura ne è formata da tre sproni, i quali si spiccano dal nodo leggermente ondulato, su cui sorgono Ottelio ed Orsaria in colle, e che con Buttrio in monte costituiscono i punti culminanti di questa zona collinosa. Si svolgono con dossi generalmente non molto larghi, con frequenti ma non profonde insellature, a cocuzzoli in gran parte nudi, a pascoli, che qua e là si spianano in strette costole coltivate, ovunque ed abbastanza facilmente percorribili.

Il versante a Natisone, profondamente solcato da borri a fianchi boscosi, scende con dolcissimo declivio verso S. Martino ed i casali Pottoco, a sud dei quali si inclina con fianco alquanto più ripido, tuttavia accessibile senza difficoltà a pedoni, rivestito di pascoli, in gran parte scoperti.

Là ove sovrasta ai casali Sdricca e Selcia interrompesi in risalti pianeggianti, coltivati: a nord di Manzano cade sul Natisone con parete ripidissima, in alcuni punti verticale, ricoperta da fitta macchia d'acacia.

Il versante nord-occidentale scoperto, a pascoli, con poche macchie di boscaglie sul fondo del ventaglio di valloncini che concorrono nel T. Rivolo, scende ovunque con dolce pendenza, facilmente percorribile; più ripido, coperto, men facile là ove sovrasta a Visinale di Buttrio, ed a Buttrio in piano.

Il versante meridionale finalmente ripidissimo, rivestito di boscaglia nella insenatura all'origine del valloncino ad occidente di Ottelio, alquanto meno ripido nel rimanente, tut-